

La cucina più bella? Quella che scompare

MILANO — Un pannello di legno scorrevole per nascondere i fornelli durante una cena tra amici, rimanendo a chiacchiere seduti a tavola, come in un salotto. Mobili a scomparsa che ridisegnano le forme dei piani cottura. Rivestimenti staccabili che danno un tocco di colore ai vecchi pensili. Forni intelligenti, ma discreti: con un clic lo sportello sparisce. Come le ante, i cassetti porta pentole, per non parlare delle maniglie, acerrime nemiche dei designer: nella cucina «camouflage» vista al Salone del Mobile, il luogo della cottura, della preparazione e della tradizione diventa un modernissimo soggiorno. Area living. Dove frigoriferi e padelle ci sono, ma non si vedono.

Mimetica, componibile e adattabile a vari ambienti. Nella (piccola) casa contemporanea è questa la cucina ideale, «aperta» e assimilabile alla zona giorno senza soluzione di continuità. Proprio per soddisfare queste esigenze, Veneta Cucine ha progettato «Dialogo», legno lavorato artigianalmente e meccanismi sofisticati. Ma anche se lo spazio c'è, l'obiettivo non cambia, come si vede da Varenna, Poliform: spine estraibili sono assorbite dal piano di lavoro, la cappa verticale si immerge nell'isola centrale per il modello «Phoenix». Il trasformismo è d'obbligo: nel progetto «Soul» di Ernestomeda il tavolo girevole «Cyclos» diventa appoggio per uno snack o si «spiega» per ospitare i commensali grazie a un movimento di rotazione. Un piano di legno scorrevole passa sui fuochi.

Tecnologia che nasconde la cucina, la trasforma, la destruttura, la decora. I pensili sono eleganti come armadi, un braccio meccanico consente di fermare i pannelli all'altezza

desiderata, come fa Dada nei suoi «Futura 2.0», mentre la colonna operativa è totalmente a scomparsa, basta estrarre l'anta. Meraviglie dell'high tech: Valcucine consente ai clienti di scegliere una decorazione che, attraverso un plotter, viene intarsiata sul vetro. L'effetto è quello di una tappezzeria. «Poi chiudi tutto e

ti dimentichi quello che c'è dentro», dicono dall'azienda. Ed è strano pensare che nel momento di massimo successo di chef, ristoranti stellati e ricette, il luogo della cottura sia sempre più mimetizzato.

Eppure gli strumenti dei professionisti stanno entrando nelle case degli italiani. Abbattitori, macchine per il sottovuoto (anche dei liquidi), frigoriferi antispreco che selezionano temperature diverse per alimenti diversi (Bosch); elementi in pietra refrattaria per fare il pane (Gaggenau); sistemi per tenere in fresco le piante aromatiche (Electrolux); strumenti avveniristici che, in base a peso e stile di vita del proprietario, decidono quali piatti consigliargli (il progetto «Open oven» di Hotpoint-Ariston); piani a induzione che diventano superfici di lavoro continue (Siemens), altro miracolo del camouflage (c'è perfino il forno di Neff «Slide & hide»: lo dice il nome, lo sportello scorre e si nasconde all'interno).

Viaggio tra produzioni contemporanee, preziose nella ricerca e nella lavorazione (come la «Ola 25» di Snaidero), dove un'estetica «vintage» nasconde un cuore tecnologico, dove l'ambiente diventa un richiamo alla scoperta: osservare, toccare, giocare con i colori e con le forme. Lo ha fatto Aran con «Cover», in cui i rivestimenti dei pensili dispongono di 80 diverse coperture staccabili (tonalità con cui giocare anche per «Fjord» di Doimo Cucine). E lo ha fatto Nendo realizzando «Ki» di Scavolini. «L'idea alla base di questa cucina — spiega il designer — è di farla scomparire in due oggetti, mensole di legno e un contenitore bianco». Ci è riuscito.

Annachiara Sacchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'era degli chef il cuore della casa vuole mimetizzarsi

Trasformismo

Al Salone del mobile pannelli che nascondono i fuochi, pensili rivestiti come armadi, prese che rientrano nelle superfici: il luogo della cottura si assimila alla zona giorno

Qui
social

Facebook

Il Fuorisalone nelle radici dei milanesi

Essi, non si può sfuggire alle proprie radici. Se gli Emiliani non sanno rinunciare alle urne, i Milanesi non possono assolutamente stare lontani dal #fuorisalone.



Irene Iaccio

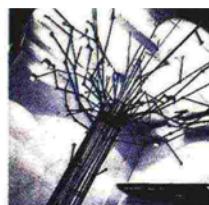
Instagram

Un albero di lampade come nelle favole

Un albero di lampade #tonone #fuorisalone #milan #lambrate



ci_polla



Twitter

Design? No, un universo «fantasy»

In confronto al #fuorisalone, #GameOfThrones è una fiaba per bambini



@filippo_marano

Pinterest

Cromatismi danesi e poltrone decorate

La collezione di Bojka allo spazio Rossana Orlandi (postata da Nina Monne) e design danese (di World in dots)



Stili e caratteri



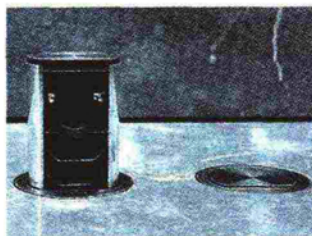
Sfoderabile La cucina Cover di Aran



Poetica Ki by Nendo per Scavolini



High-tech Piano a induzione di Siemens



A scomparsa Le prese di Varenna



In movimento
Il tavolo Cyclos
proposto da
Ernestomeda
si trasforma grazie
a un meccanismo
che lo fa ruotare

Appuntamenti, feste,
indirizzi e molti
approfondimenti
sui canali del
Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA
Corriere.it

Living
Living.corriere.it